

PUBBLICATO IN U.R.S.S.

Il testamento di V. I. Lenin

La normalità è tornata nella città - Gli operai nelle fabbriche della Polonia condannano la provocazione - Un comunicato della agenzia PAP - I provocatori hanno fatto uso di mitragliatrici, granate e materiale incendiario

composizione numerica di
Comitato centrale da 27 a
o 100 membri. Con il seco-
do appunto — scritto il gio-
no dopo, 24 dicembre 1922 —
egli dava alcune note carat-
teristiche sui membri da
C.C., allora più in vista, ri-
levandone qualità e difetti.
Trotzky, egli segnalava
« un bolscevismo » e la pr-
sunzione. Per Zinoviev e K-
menev, ricordava il gravissi-
mo episodio avvenuto alla
vigilia della rivoluzione
quando i due non assen-



di una società che si libera-
no, con uno sforzo immenso,
dall'oppressione del passato.
E' anche una storia di eroi
che potevano essere evitati
ma che si possono com-
prendere se si pensa che
regime popolare, giovane e
talvolta inesperto, fa le sue
esperienze giorno per giorno.
Quale era la situazione alla
ZISPO alcune settimane fa,
allorché cominciarono a mac-

d'accordo con la decisione di insorgere rivelarono e condannarono sul giornale menscevico «Nuova Vittoria» i partiti bolscevichi di insurrezione, scoprendo così pubblicamente, quindi anche al governo provvisorio, un segreto dei partiti di insurrezione decisiva: un simile comportamento, scriveva Lenin, non poteva certamente essere considerato casuale. A proposito di Bukarin, Lenin fece anche osservare che le sue concezioni, per quanto brillanti, avevano spesso carattere non marxista.

Nella lettera, era ancora una breve appendice, con Lenin sottolineava i difetti di Stalin e consigliava di astenersi se non fosse il caso di toglierli l'incarico di segretario generale del partito. Questa proposta fu effettivamente studiata dal comitato centrale del Pcus, il primo che si tenne dopo la morte di Lenin. Si era nell'aprile del 1924 ed i congressisti decisero che Stalin poteva restare al suo posto, ma lo invitano a far tesoro delle critiche che gli erano state rivolte e cercando di vincere le deficienze del suo carattere.

Prosegue compatto lo sciopero agricolo La CGIL deplora la passività del governo

chi il partito sconfisse concezioni antileniniste trozkysti, dei bukariniani e dei zinov'evisti. Fu più tardi che si manifestò l'opposizione di Lenin, accettandoci, col tempo, lo portarono specie nei ultimi anni a gravissime conseguenze. L'opposizione alla democrazia socialista, accoppiata da veri errori in politica economica, militare e politica aggiunge - di politica estera -

Noto l'importanza tenuta da hanno gli altri due documenti. Il primo concernente l'Urss, l'organo incaricato della difesa, era di interesse soprattutto per la descrizione che Lenin tracciava delle qualità di un leader. Il secondo si affrettava invece, con un'analisi di una conversazione pieno valore, a mettere in guardia l'Urss e la sua nazione nazionalista. Lenin, l'altro, criticava alcuni errori di Stalin non sufficientemente energico nell'opposizione alle tendenze nazionalistiche dei nazionalisti. In quell'epoca, Stalin aveva presentato un progetto di una nuova costituzione, la quale, alla cui base stava l'idea di far entrare le altre repubbliche sovietiche in quella sovietica russa, e non viceversa, come Lenin intendeva, un loro concorso. Lenin insistette, invece, che questa sua concezione più utile per la formazione di una nuova unità sovietica pubblica, anche la federazione.

Il dito nell'occhio

100

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Brasile-Italia: partita dell'orgoglio



Il prestigioso attaccante brasiliano DIDI

(Nostro servizio particolare)

RIO DE JANEIRO, 30. — Continua la situazione della vigilia a Rio de Janeiro: la sfiducia regna in entrambi i campi e, parlando con l'uomo della strada brasiliano, si sente dire che «vincerà» gli italiani senza dubbio, mentre parlando con i giornalisti italiani la risposta è «sarà molto difficile, i nostri giocatori sono stanchi e probabilmente verranno battuti».

Questa mattina la squadra italiana ha sostenuto l'annuncio del doppiopuntista Montuori, che ha dichiarato che più che altro le condizioni di Muccinelli, il dr. Ferrando, medico accompagnatore della squadra azzurra, ha dichiarato che Muccinelli è in buone condizioni e che quindi il piccolo attaccante potrà essere schierato nella sua abituale posizione di ala sinistra. Trascorrendo non sappiamo se sia un bene o un male avere a disposizione Muccinelli e, tecnicamente parlando, la ragione «esiste» perché lui ha una gioca fantasiosa, è onnipotente e percorre chilometri e chilometri avanti ed indietro, ma il suo gioco più ad esempio, riesce, è fastidioso per avversari nordici, non per sudamericani. L'arma dell'ala italiana è il

dribbling, ma i sudamericani sono maestri di quest'arte e, a Buenos Aires, lo hanno ridimensionato.

Cervellini, invece, non è un atleta che indugi molto, solitamente spara a rete con decisione, comunque ha un gioco privo di fronzoli, essenzialmente pratico.

A Rio de Janeiro, a differenza di Buenos Aires, gli azzurri si sono trovati in un clima di superstitici ed è innegabile la competenza della folla sportiva carioca: errori d'impostazione della squadra azzurra ad essere dannosi alla formazione non verranno certo taciti dal pubblico. Ed a Rio ci saranno domani almeno trecentomila italiani pronti ad applaudire ma anche a fischiare se la squadra non vincerà.

Abbiamo parlato con i giocatori questa mattina, di fronte alla seduta d'allenamento sostenuta allo Stadio del Botafogo, e li abbiamo osservati negli scatti e negli esercizi: l'unico che non abbia mai tradito la fatica è stato Montuori, che al clima afoso e al caldo, anzi si trova a suo agio. A Rio, oggi, il terreno è un campo di terra, che lo spirito battagliero ritorna, la grande fiducia nei propri mezzi si annuncia nuova-

mente. Con ogni probabilità è Fani questa sera tiene lezione teorica al riguardo: Gratton sarà costantemente arretrato sulla linea di centrocampo, a guardia di Didi, mentre Montuori girerà in posizione maggiormente avanzata rispetto al compagno, con lo scopo di far sì che il giovane «Pecos Bill» i lunghi lanci che sono la sua specialità.

La partita avrà domani una cornice di pubblico inedita: oltre 200.000 i biglietti venduti ed i bagarini fanno affari d'oro. La colonia italiana di San Paolo è giunta quasi al completo oggi e non meno di trentamila saranno domani i connazionali. I due apparecchi speciali con i quali i giornalisti italiani hanno preso terra questo pomeriggio, provenienti da Buenos Aires, sono esattamente centosettanta, e hanno grandi striscioni e megafoni in quantità. Per il Brasile, invece, ci ha detto uno di loro, si può credere sulla parola.

Tutti i giocatori si accampano attenti, e la presidenza della Federazione Argentina, mentre i calciatori si imbattono nella prima volta del Brasile, ed è vero perché una vittoria italiana farebbe ancora più risaltare l'uno a loro, contro gli azzurri.

Ecco quindi, di fronte ad una folla che una partita di calcio difficilmente ammuove-

Così in campo al «Maracana»

BRASILE

Djalma Santos	Gilmar Edson	Nilton Santos
Formiga	Zozimo	Ferreira
Canario	Leonidas	Didi
Prini	Montuori	Virgili
Segato	Gratton	Muccinelli
Cervato	Bernasconi	Magnini
	Viola	

ITALIA

ARBITRO: H. J. Husham (Inghilterra).
RISERVA ITALIA: Lovati, Farina, Orzan, Posio, Pozzan, Pivattelli, Muccinelli.
RISERVA BRASILE: Veludo, Paolino, Helio, Clavis, De Sordi, Decio, Maurinho, Luisinho, Alvaro, Pepe.

vate scusanti in caso di sconfitta: a Buenos Aires il dinamismo interno è mancato, tutti lo riconoscono, ma domani sarà un campo di terra, che lo spirito battagliero ritorna, la grande fiducia nei propri mezzi si annuncia nuova-

mente. Con ogni probabilità è Fani questa sera tiene lezione teorica al riguardo: Gratton sarà costantemente arretrato sulla linea di centrocampo, a guardia di Didi, mentre Montuori girerà in posizione maggiormente avanzata rispetto al compagno, con lo scopo di far sì che il giovane «Pecos Bill» i lunghi lanci che sono la sua specialità.

La partita avrà domani una cornice di pubblico inedita: oltre 200.000 i biglietti venduti ed i bagarini fanno affari d'oro. La colonia italiana di San Paolo è giunta quasi al completo oggi e non meno di trentamila saranno domani i connazionali. I due apparecchi speciali con i quali i giornalisti italiani hanno preso terra questo pomeriggio, provenienti da Buenos Aires, sono esattamente centosettanta, e hanno grandi striscioni e megafoni in quantità. Per il Brasile, invece, ci ha detto uno di loro, si può credere sulla parola.

Tutti i giocatori si accampano attenti, e la presidenza della Federazione Argentina, mentre i calciatori si imbattono nella prima volta del Brasile, ed è vero perché una vittoria italiana farebbe ancora più risaltare l'uno a loro, contro gli azzurri.

Ecco quindi, di fronte ad una folla che una partita di calcio difficilmente ammuove-

re, ma è certo che Foni ha in mente di sostituire Virgili e Gratton se non dovessero «alzare» come da loro si attende.

La gara inizierà alle ore 15.30 locali (19.30 it.) ed in tribuna d'onore siederà anche il Presidente Juscelino Kubitschek il quale ha annunciato che stringerà personalmente la mano agli atleti prima della partita. Con gli azzurri saranno presenti in spirito milioni di radioascoltatori italiani, mentre per l'occasione verrà inaugurato un nuovo servizio televisivo. Rio-San Paolo. Il pubblico, quindi, non mancherà certamente: speriamo che il quadro valga la cornice.

In bocca al lupo azzurri.

DEBATO FOA

NELLA RIUNIONE DI ATLETICA A MILANO

Lancio mondiale di Sidlo

Il polacco ha lanciato a m. 83,66 - Tre record italiani migliorati dalla Leone (100 m. in 10"7) dalla Paternoster (disco m. 47) e dalla staffetta femminile. A Los Angeles battuti altri quattro primati mondiali.

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 30. — La gara di lancio del giavellotto, nella riunione internazionale della Atletica, era finita. Tutti erano ammutoliti a guardare il polacco Sidlo: un giavellotto come una piuma e il giavellottista come un bambino. Sidlo, come dipinto, ed andava a puntare lontano, vibrante. Lunghe mormorie di sorpresa, ma non si poteva capire la distanza. Finita la gara, cominciarono le misurazioni. Ad un tratto si vide Consolini correre verso Sidlo, prendendolo come un bambino e mettendolo in collo. Poi, di corsa, verso il podio dove si premiano i vincitori. Dopo, dopo di averlo baciato.

Allora tutta la gente fu in piedi, come colta da un delirio improvvisi. Sidlo, il giovane giavellottista polacco, aveva battuto il record del mondo della specialità di metri 83,66. Il precedente record apparteneva, soltanto da una settimana, al finlandese Nikken con 83,56.

«Sei un fantastico polacco», baciò ed abbracciò. Occhi lucidi, tremanti. Un'emozione indescrivibile, frenetica, calletica. Tutta la riunione è stata una serie di emozioni. Una più alta dell'altra. Perché non è finita. E' stato battuto il record del mondo del giavellotto, ma sono crollati anche i record nazionali italiani di uno polacco.

Il lancio che ha segnato la misura mondiale nel giavellotto è stato eseguito alla perfezione. Sidlo, giovane, riccetto e biondo, verso la fine della pedana ha avuto come un attimo di interruzione, poi si è chinato verso l'avanti, leggermente, scagliando l'attrezzo con una violenza inaudita.

Il primo dei record italiani a cadere è stato quello dei cento metri femminili. La batteva la Leone, partita per ultima, ha fatto solo il 10"7, di una seconda una frazione. Poi Stassano e Oberwieser le sono arrivate e la ragazza ha cominciato a mollare.

Il secondo record italiano a cadere è stato quello della staffetta femminile 4x100. La nostra staffetta era così composta: Leone, Muccinelli, Gratton, Paternoster. Il record italiano precedente: 36"4.

Una riunione, insomma da ricordare, che continua in notturna domani sera domenica.

GIULIO CROSTI

SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO DI CICLISMO

Per il Giro del Veneto traguardo tricolore

Tra i favoriti Fornara, Monti, Fabbri, Moser, Minardi.

(Dal nostro inviato speciale)
DAL NOSTRO INVITO SPECIALE

Padova, 30. — Nostro d'argento a Padova: il Giro del Veneto compie oggi 55 anni. Per questo gli organizzatori dell'«Ulla» (Ciclisti Padovani) quest'anno, hanno voluto fare la gara con una vera solennità, nulla trascurando, perché la seconda prova del campionato italiano professionisti di ciclismo risale nel migliore dei modi. Che siamo sulla strada di raccordi a Padova, abbiamo chiarito tutti i dettagli organizzativi dei migliori a punto, le adesioni dei migliori corridori disponibili (e così certo, il percorso sarà non potrà essere migliore).

Ci informano che diverse categorie di tifosi andranno ad attendere i concorrenti al passaggio di Padoa della Fagnazzola, dove si troveranno dopo 100 km. di gara. La corsa non sarà certo si deciderà, a 155 metri d'altezza: il resto sarà una lunga collina fino alla collina di Padoa che sarà il punto di arrivo. Il vincitore, che sarà il più forte, avrà un ristretto numero di concorrenti selezionati.

A proposito di percorso, diciamo un sguardo fuggace: per 60 km. cioè da Padova (da dove verrà dato il via alle ore 9 precise) a Brencine la strada è piana, poi comincia la tiritera di salite e scese: da Caltrano verso Ponte di Campello la strada sale sempre. Solo anche oltre, che fino a Caverio (metri 1054 d'altezza), poi un po' di salite per i corridori che nel frattempo avranno percorso 100 chilometri.

Il primo dei record italiani a cadere è stato quello dei cento metri femminili. La batteva la Leone, partita per ultima, ha fatto solo il 10"7, di una seconda una frazione. Poi Stassano e Oberwieser le sono arrivate e la ragazza ha cominciato a mollare.

Il secondo record italiano a cadere è stato quello della staffetta femminile 4x100. La nostra staffetta era così composta: Leone, Muccinelli, Gratton, Paternoster. Il record italiano precedente: 36"4.

Una riunione, insomma da ricordare, che continua in notturna domani sera domenica.

GIULIO CROSTI

DOPO LA CONQUISTA DEL SECONDO TITOLO MONDIALE

In festa il pugilato italiano per la vittoria di Mario D'Agata

La FPI dona all'aretino una cintura d'oro e una medaglia d'oro al procuratore Cecchi - Concesso un indulto alle pene di carattere pecuniario e temporaneo

Mario D'Agata, il «mutino», si accinge a ritornare nella sua Aretina che lo ha visto nascere anche pugilisticamente, con il capo cinto del serio dei campioni. Robert Cohen ha invece preso la strada verso Parigi, alleggerito di un titolo che per varie cause contingenti egli non è stato in grado di difendere.

Mario D'Agata ha risolto in sua favore la contesa con il figlio del parrochiano di Bonaventura, che ha cessato di brillare e che si sta avviando verso il fatale declino: dopo simili «Walter» è infatti opportuno prendersi adeguati periodi di riposo e riprendere lentamente la via del ring.

Ed ora Macias
Cohen ha osato troppo ed ha perduto. L'esperienza del ring doveva insegnargli che anche un pugilatore di classe eccelsa (e ne aveva un chiaro esempio da parte di Robinson) avrebbe avuto bisogno di riprendere confidenza con il ring prima di riprendere a combattere in pieno titolo.

Di contro Mario D'Agata può oggi godere degli onori che giustamente spettano ad un campione del mondo. Ma da lui attendiamo ancora una grande prova: per essere il più contrastato campione della categoria dovrà affrontare il messicano Elmer Acosta, l'altro «reuccio» del gallo secondo della N.B.A. E' un incontro che prima o poi dovrà essere fatto e solo allora si potrà sapere se il «mutino» è il più forte pugile da 118 libbre e se la vittoria dell'Olimpico ha veramente premiato in lui il campione del mondo.

Un pugile nervoso
Cohen è apparso molto nervoso. Si sa che nella mattina di sabato aveva manifestato alle sollecitazioni della moglie che sta cercando di convincerlo, a lasciare il quadrato, per curare gli interessi patrimoniali di una miniera d'argento nel Sud Africa.

Si è visto subito, infatti, che Cohen non era un pugile attento. E' partito senza alcuna riflessione, forse, decidendo di concludere l'incontro al più presto. I suoi colpi erano però portati molto larghi, quasi a telefonata, e spesso sono mancati di misura e precisione.

Nel corso della fatale sesta ripresa ha poi dimostrato di non essere incline a battersi fino all'estremo delle energie come sarebbe stato logico per un campione del mondo. Poi, nello spogliatoio, egli si è lamentato dell'affrettata decisione dell'arbitro inglese Waltham di sospendere l'incontro in seguito alla ferita al sopracciglio. Anche secondo il suo manager, Charles Raymond, egli avrebbe potuto continuare a combattere, ma dallo stesso parere non è stato Waltham che ha dichiarato di essersi consultato con il «secondo» del campione prima di sospendere il combattimento. Tutto ciò malgrado il regolamento consentisse all'arbitro e giudice unico dell'incontro la piena facoltà di decidere secondo il suo giudizio.

Assegnando la vittoria a D'Agata per k.o. per ferita, forse l'arbitro Waltham ha creduto di eliminare ogni dubbio causato dal fatto che l'altoparlante aveva annunciato invece l'abbandono dell'aretino.

La sconfitta di Cohen ha naturalmente ristabilito i numeri critici francesi venuti a Roma per assistere ad una convincente ripresa del loro campione che, inatteso da lungo tempo, si ripresentava sul quadrato a difendere il suo titolo senza aver prima saggio le proprie possibilità in altri incontri.

Questa è stata senz'altro una

delle maggiori emise della sua disfatta. La lunga astinenza dal combattimento deve avergli notevolmente nuociono in fatto di forma, mentre i tre «knock down» subiti nell'incontro perduto con il campione francese del piuma, Hamann, hanno sicuramente compromesso le sue facoltà aggressive.

L'incontro dell'Olimpico ha però chiaramente detto che Cohen è ormai una meteora che ha cessato di brillare e che si sta avviando verso il fatale declino: dopo simili «Walter» è infatti opportuno prendersi adeguati periodi di riposo e riprendere lentamente la via del ring.

Ed ora Macias
Cohen ha osato troppo ed ha perduto. L'esperienza del ring doveva insegnargli che anche un pugilatore di classe eccelsa (e ne aveva un chiaro esempio da parte di Robinson) avrebbe avuto bisogno di riprendere confidenza con il ring prima di riprendere a combattere in pieno titolo.

Di contro Mario D'Agata può oggi godere degli onori che giustamente spettano ad un campione del mondo. Ma da lui attendiamo ancora una grande prova: per essere il più contrastato campione della categoria dovrà affrontare il messicano Elmer Acosta, l'altro «reuccio» del gallo secondo della N.B.A. E' un incontro che prima o poi dovrà essere fatto e solo allora si potrà sapere se il «mutino» è il più forte pugile da 118 libbre e se la vittoria dell'Olimpico ha veramente premiato in lui il campione del mondo.

Un pugile nervoso
Cohen è apparso molto nervoso. Si sa che nella mattina di sabato aveva manifestato alle sollecitazioni della moglie che sta cercando di convincerlo, a lasciare il quadrato, per curare gli interessi patrimoniali di una miniera d'argento nel Sud Africa.

Si è visto subito, infatti, che Cohen non era un pugile attento. E' partito senza alcuna riflessione, forse, decidendo di concludere l'incontro al più presto. I suoi colpi erano però portati molto larghi, quasi a telefonata, e spesso sono mancati di misura e precisione.

Nel corso della fatale sesta ripresa ha poi dimostrato di non essere incline a battersi fino all'estremo delle energie come sarebbe stato logico per un campione del mondo. Poi, nello spogliatoio, egli si è lamentato dell'affrettata decisione dell'arbitro inglese Waltham di sospendere l'incontro in seguito alla ferita al sopracciglio. Anche secondo il suo manager, Charles Raymond, egli avrebbe potuto continuare a combattere, ma dallo stesso parere non è stato Waltham che ha dichiarato di essersi consultato con il «secondo» del campione prima di sospendere il combattimento. Tutto ciò malgrado il regolamento consentisse all'arbitro e giudice unico dell'incontro la piena facoltà di decidere secondo il suo giudizio.

Assegnando la vittoria a D'Agata per k.o. per ferita, forse l'arbitro Waltham ha creduto di eliminare ogni dubbio causato dal fatto che l'altoparlante aveva annunciato invece l'abbandono dell'aretino.

La sconfitta di Cohen ha naturalmente ristabilito i numeri critici francesi venuti a Roma per assistere ad una convincente ripresa del loro campione che, inatteso da lungo tempo, si ripresentava sul quadrato a difendere il suo titolo senza aver prima saggio le proprie possibilità in altri incontri.

Questa è stata senz'altro una

di Macale che ha perduto contro Gadih, l'unico dei pugili stranieri a salvare l'onore della colonia Raymond.

Per finire dobbiamo dire che l'assenza registrata all'Olimpico è stata di 30 milioni, naturalmente esclusi i proventi incassati per le riprese cinematografiche e televisive.

La conquista del titolo mondiale è valsa a Mario D'Agata la cintura d'oro da parte della FPI che ha premiato con una medaglia d'oro anche il suo manager Libero Cecchi. Un piano di indulto all'aretino, che ha battuto Robert Cohen, è stato approvato dalla FPI. La FPI ha voluto celebrare l'incremento concedendo un indulto che si estende a tutte le pene pecuniarie per infrazioni compiute fino al 29 giugno 1956.

ENRICO VENTURI



MARIO D'AGATA brinda con la moglie dopo aver conquistato il titolo mondiale



MARIO D'AGATA brinda con la moglie dopo aver conquistato il titolo mondiale

STASERA ALL'IPPEDROMO VILLA GLORI

Appassionante confronto nel millionario Pr. dei Fori

La serie delle grandi prove del trotto continua stasera a Villa Glori con l'interessante Premio dei Fori, dotato di un milione di premi sulla distanza di 2000 metri, al quale sono iscritti sette cavalli di classe che daranno vita ad una prova incerta ed appassionante.

Al primo posto si mettono in evidenza Thune, forte del numero uno di steeple, Cirano, Zibellino e Dalmato mentre penalizzato di venti metri è lo americano Winter Park che partecipa in una prova vincente da Thune non può dare la misura dei suoi mezzi per un'ultima volta.

Thune forte dello steeple, Cirano, Zibellino e Dalmato mentre penalizzato di venti metri è lo americano Winter Park che partecipa in una prova vincente da Thune non può dare la misura dei suoi mezzi per un'ultima volta.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

CALCIO - La nazionale tedesca e quella svedese hanno chiuso la loro 22ª incontro internazionale disputato ieri a Stoccolma.

ATLETICA - Castelli e Ferrari sono stati i più veloci nei 100 metri per il G. P. di Roma che si correrà oggi. Castelli ha registrato una media di km. 26,82 inferiore però a quella ottenuta giovedì da Fanti.

PELI - I campionati europei di sollevamento pesi si sono conclusi ieri sera a Helsinki con una clamorosa vittoria di un atleta sovietico, Medvedev, nella categoria dei massimi. Secondo si è classificato l'azzurro Manninotti con un'alzata di kg. 425 complessivi.

TRIONFO DEI PILOTI E DELLE MACCHINE ITALIANE

Ubbiali vince ad Asen nelle 125cc e nelle 250 cc

Alla Guzzi con Lomas il successo nelle 350 cc.

ASSEN, 30. — Sul circuito di Asen, in Baviera, si sono svolte le prove per le varie prove del Gran Premio motociclistico d'Olanda, valido per il campionato mondiale delle case e dei piloti. Le gare hanno fatto registrare uno strepitoso trionfo italiano, difatti mentre il campione del mondo Ubbiali ha riconfermato la sua indiscussa superiorità vincendo la 125 cc. e la 250 cc. di Lomas si è imposta nelle 350 cc.

Nella gara delle 250 Ubbiali ha stabilito un nuovo primato sul circuito con 32"4 (129,56 km. l'ora) rimanendo un decimo di secondo al di sotto del record che fu di 32"5 (130,56 km. l'ora) stabilito nel 1955 su Guzzi 350 cc. Il ritiro di Lomas e di Kavanagh ha permesso praticamente a Surtees, alla guida di una M.V., di rimanere al comando della gara, della 300 del principio alla

LAZIO ROMA 4 a 3 nel torneo di pallanuoto

LAZIO: Antonelli, Virmo, Baccini, Gionni, De Mebino, Pazzi, Peretti.
ROMA: Marcolli, Rubin, D'Amico, Scorzese, Vigarò, Todi, Casarelli.

Arbitro: S. G. Volpe di Napoli.
Reti: al 31' (915) Peretti; al 44' (456) Scorzese; al 61' (135) Di 26 percento, 15 hanno abbandonato. Tra questi oltre a Lomas e Kavanagh, figura anche l'italiano Masetti su M.V.

LAZIO: Antonelli, Virmo, Baccini, Gionni, De Mebino, Pazzi, Peretti.
ROMA: Marcolli, Rubin, D'Amico, Scorzese, Vigarò, Todi, Casarelli.

Mosquito 515

IL NUOVO CICLOMOTORE 515
A CATENA - TRE MARCE - 50 CC. 2 HP
DELLA S.P.A. MECCANICA GARELLI

VELOCE, ELEGANTE
SUPERA QUALUNQUE SALTATA
LIRE 85.000

PER
IMPIEGHI
NORMALI
VELOMOSQUITO 511
CON CENTRIFUGA
LIRE 70.500

PER
LA VOSTRA
BICICLETTA
MOSQUITO 30 B
LIRE 31.000

I VIAGGI PIU' BELLI
MOSQUITO GARELLI

515

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 55.12.12 - 55.12.13
PUBBLICITÀ - Roma: 55.12.12 - 55.12.13
Cinema: 55.12.12 - 55.12.13
Spettacoli: 55.12.12 - 55.12.13
L. 130 - P. 130 - Cronaca: 55.12.12 - 55.12.13
L. 130 - P. 130 - Cronaca: 55.12.12 - 55.12.13
L. 200 - P. 200 - Cronaca: 55.12.12 - 55.12.13
L. 200 - P. 200 - Cronaca: 55.12.12 - 55.12.13

ULTIME NOTIZIE

UNITÀ (con edizione del lunedì)
RINASCITA
VIE NUOVE
Conto corrente postale 1/29795

ESPANSIONE SU NUOVE BASI DELLA DEMOCRAZIA SOCIALISTA

La Cina decentrerà su larga scala l'ordinamento statale ed economico

Annuncio di Ciu En-lai al Congresso - Verso un libero mercato nel quadro dell'economia pianificata - Collaborazione operante tra il P.C. e gli altri partiti democratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — La eliminazione del burocratismo e lo allargamento della democrazia mediante l'attribuzione di maggiori poteri decentrati agli organi locali sono stati indicati oggi da Ciu En-lai come due compiti che il governo popolare cinese deve urgentemente assolvere per rendere ancora più efficiente la sua opera di costruzione socialista. Il primo ministro ha preso la parola chiusa della terza sessione del Congresso nazionale, per riassumere e raccogliere le critiche alla attività del governo mosse dai deputati nel corso del dibattito, improvvisando sulla base di poche note, in un discorso di stile asciutto e brillante, invece di leggere come di solito avviene per i discorsi pronunciati al Congresso. Il discorso, tenuto quasi di sorpresa in una seduta che si aspettava dedicata principalmente alle questioni sul mercato, ha superato tutte le previsioni degli osservatori stranieri nelle tribune dei diplomatici e della stampa i quali fin dall'inizio di questa sessione del Congresso due settimane fa avevano ritenuto che il tema dei suoi dibattiti una tappa di grande importanza nello sviluppo della democrazia popolare cinese.

Critiche al burocratismo

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più è facile che esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accentramento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che nella attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si è seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa agli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accentramento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di carenza in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocchi sul mercato, ad aumenti dei costi di trasporto da una provincia all'altra.

Cen Yun ha detto che, per eliminare tali inconvenienti, all'interno dei generi di consumo essenziali che dovrebbero continuare ad essere commercializzati in modo centralizzato dallo Stato, gli organismi commerciali potrebbero acquistare liberamente e direttamente dalle fabbriche i prodotti considerati adatti al mercato e le fabbriche potrebbero fornire le merci a credito e su commissione agli organismi commerciali su una base di concorrenza. Questo non risulterebbe in una fluttuazione dei prezzi — ha sottolineato Cen Yun — perché ormai il settore socialista della economia ha assunto la posizione di assoluto predominio nel mercato, mentre gioverebbe adeguare meglio la produzione ai gusti multiformi e delle esigenze consumistiche. E la prospettiva che gli uomini del governo cinese sembravano avere preso in considerazione tenendo presente le positive esperienze che in tale senso sono state fatte in Jugoslavia. Per applicare alla realtà della Cina un sistema di libero mercato, Ciu En-lai ha fatto fare un'accurata preparazione e Cen Yun ha messo bene in chiaro che trattasi di una proposta che il governo deve sottoporre a tutti gli organismi interessati perché essi possano esprimere liberamente la loro opinione e la cui attuazione potrà cominciare a titolo sperimentale per alcuni prodotti.

I rapporti fra i partiti

La seduta del Congresso nazionale, alla quale, come alle precedenti, assisteva Mao Tse-tung, è terminata con la approvazione del bilancio, del progetto di regolamento per le fattorie collettive e con la elezione di alcuni membri aggiuntivi per il comitato permanente dell'assemblea. Nel corso della sessione i discorsi pronunciati dai membri del governo e dai deputati sono stati centosessantatré, e l'atmosfera era di una grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che nella attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si è seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa agli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accentramento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di carenza in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocchi sul mercato, ad aumenti dei costi di trasporto da una provincia all'altra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — La eliminazione del burocratismo e lo allargamento della democrazia mediante l'attribuzione di maggiori poteri decentrati agli organi locali sono stati indicati oggi da Ciu En-lai come due compiti che il governo popolare cinese deve urgentemente assolvere per rendere ancora più efficiente la sua opera di costruzione socialista. Il primo ministro ha preso la parola chiusa della terza sessione del Congresso nazionale, per riassumere e raccogliere le critiche alla attività del governo mosse dai deputati nel corso del dibattito, improvvisando sulla base di poche note, in un discorso di stile asciutto e brillante, invece di leggere come di solito avviene per i discorsi pronunciati al Congresso. Il discorso, tenuto quasi di sorpresa in una seduta che si aspettava dedicata principalmente alle questioni sul mercato, ha superato tutte le previsioni degli osservatori stranieri nelle tribune dei diplomatici e della stampa i quali fin dall'inizio di questa sessione del Congresso due settimane fa avevano ritenuto che il tema dei suoi dibattiti una tappa di grande importanza nello sviluppo della democrazia popolare cinese.

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più è facile che esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accentramento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Critiche al burocratismo

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più è facile che esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accentramento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

I rapporti fra i partiti

La seduta del Congresso nazionale, alla quale, come alle precedenti, assisteva Mao Tse-tung, è terminata con la approvazione del bilancio, del progetto di regolamento per le fattorie collettive e con la elezione di alcuni membri aggiuntivi per il comitato permanente dell'assemblea. Nel corso della sessione i discorsi pronunciati dai membri del governo e dai deputati sono stati centosessantatré, e l'atmosfera era di una grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che nella attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si è seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa agli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accentramento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di carenza in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocchi sul mercato, ad aumenti dei costi di trasporto da una provincia all'altra.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 30. — La eliminazione del burocratismo e lo allargamento della democrazia mediante l'attribuzione di maggiori poteri decentrati agli organi locali sono stati indicati oggi da Ciu En-lai come due compiti che il governo popolare cinese deve urgentemente assolvere per rendere ancora più efficiente la sua opera di costruzione socialista. Il primo ministro ha preso la parola chiusa della terza sessione del Congresso nazionale, per riassumere e raccogliere le critiche alla attività del governo mosse dai deputati nel corso del dibattito, improvvisando sulla base di poche note, in un discorso di stile asciutto e brillante, invece di leggere come di solito avviene per i discorsi pronunciati al Congresso. Il discorso, tenuto quasi di sorpresa in una seduta che si aspettava dedicata principalmente alle questioni sul mercato, ha superato tutte le previsioni degli osservatori stranieri nelle tribune dei diplomatici e della stampa i quali fin dall'inizio di questa sessione del Congresso due settimane fa avevano ritenuto che il tema dei suoi dibattiti una tappa di grande importanza nello sviluppo della democrazia popolare cinese.

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più è facile che esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accentramento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Critiche al burocratismo

Ciu En-lai ha rilevato che molte critiche sono state rivolte dai deputati al burocratismo del governo e che esse « hanno colpito nel segno ». « Dobbiamo ammettere che quanto più si è in alto tanto più si rischia di distaccarsi dalle masse e dalla situazione reale », ha detto il primo ministro — che quanto più il personale di governo è numeroso tanto più è facile che esso può burocratizzarsi ». Ora che lo Stato popolare si sta definitivamente consolidato diventa necessario smantellare gli impacci dell'accentramento eccessivo e della burocrazia aumentando le funzioni e i poteri degli organi inferiori, non sempre amministrativi ma anche in quello della pianificazione in modo che nel quadro della direzione e nel piano nazionale siano stimolate la iniziativa e la creatività degli organi locali e delle singole aziende. Ciu En-lai ha annunciato che, tenendo conto dei suggerimenti formulati dai deputati al consiglio dei ministri, ha elaborato un progetto di decentramento che verrà subito sottoposto all'esame e alla discussione dei vari livelli locali. Commentando questa decisione alla fine della seduta gli osservatori stranieri notavano come essa provi da parte del governo cinese la grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

I rapporti fra i partiti

La seduta del Congresso nazionale, alla quale, come alle precedenti, assisteva Mao Tse-tung, è terminata con la approvazione del bilancio, del progetto di regolamento per le fattorie collettive e con la elezione di alcuni membri aggiuntivi per il comitato permanente dell'assemblea. Nel corso della sessione i discorsi pronunciati dai membri del governo e dai deputati sono stati centosessantatré, e l'atmosfera era di una grande fiducia nella propria solidità e nel consenso popolare, trattandosi infatti di attuare il decentramento in un paese di immense proporzioni e che solo sei anni fa è uscito da un cinquantennio di caos in cui ogni autorità centralizzata era venuta a mancare.

Nel riassumere la discussione sul bilancio statale per il 1956, Ciu En-lai ha dichiarato che nella attuazione di esso il governo vi apporterà i necessari aggiustamenti alla luce delle raccomandazioni avanzate dai deputati. Sulla questione dei salari, dei quali nei dibattiti del congresso sono stati richiesti aumenti per le numerose categorie, il primo ministro ha detto che una tabella generale di aumenti preparata dal governo e di imminente pubblicazione è destinata a soddisfare le richieste. Egli ha aggiunto che mentre finora si è seguito il criterio che gli aumenti salariali dovessero essere paralleli all'aumento della produttività ora si è riconosciuto più giusto e nello interesse stesso del rendimento del lavoro che il livello dei salari proceda da una certa misura il livello della produttività. Ciu En-lai si è occupato inoltre dei problemi della sanità e dell'istruzione accogliente anche in questi campi molti suggerimenti fatti dai deputati per migliorare l'opera del governo. Rispondendo per esempio ai docenti universitari che hanno lamentato la scarsità delle attrezzature scientifiche per i laboratori, il primo ministro ha assicurato che in futuro il governo si preoccuperà di importare dall'estero i necessari strumenti.

Prima di Ciu En-lai sulla questione del decentramento era stata affrontata specificamente per il settore del commercio interno dal primo ministro Cen Yun, proiettando, con una formula che per la sua novità aliena da qualsiasi dogmatismo ha anche una vena di sorpresa agli osservatori stranieri, la possibilità di « un libero mercato nel quadro della economia pianificata ». Parecchi deputati sia come portavoce dei consumatori sia in quanto dirigenti di azienda avevano criticato lo accentramento troppo rigido del commercio interno, che porta a fenomeni di carenza in alcune industrie produttrici dei beni di consumo, a casi di scadimento della qualità, ai ritardi nelle forniture delle merci stagionali, ad accumuli di merci in eccesso che non trovano sbocchi sul mercato, ad aumenti dei costi di trasporto da una provincia all'altra.

7 patrioti algerini condannati alla ghigliottina

PARIGI, 30. — Un tribunale militare francese ha condannato oggi a morte a Costantina sette algerini accusati di aver sabotato un treno. La data dell'esecuzione, che avverrà mediante la ghigliottina, non è stata resa nota. E' questa la seconda sentenza di morte contro patrioti algerini emessa da tribunali colonialisti in breve volger di tempo: la precedente venne eseguita pochi giorni fa.

La R.D.T. riduce le sue forze armate

BERLINO, 30. — Il governo della Repubblica democratica tedesca ha deciso oggi di ridurre gli organici dell'esercito popolare da 120.000 a 90.000 uomini, ha stabilito che gli organici saranno ridotti soltanto su base volontaria. Un comunicato ufficiale sottolinea che la decisione è stata adottata allo scopo di contribuire ad una migliore intesa fra la Germania dell'est e la Germania dell'ovest e di alleviare la tensione internazionale. Le somme di bilancio risparmiate a seguito della riduzione degli organici militari saranno destinate a scopi pacifici.

Il primo ministro greco visiterà l'Unione sovietica

Con lui sarà anche il ministro degli Esteri — Una delegazione del Parlamento greco, guidata dal presidente, si reccherà a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 30. — Il ministro degli Esteri greco, Scipio, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che in conversazioni da lui avute con il primo ministro greco Karamanlis ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si è discusso di una visita di cortesia del primo ministro greco a Mosca, che avverrà in un prossimo avvenire, gli scambi commerciali tra l'U.R.S.S. e la Grecia, previsione economica dei problemi economici esistenti.

Scritti di Lenin pubblicati in America

WASHINGTON, 30. — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato questa sera diciotto documenti che esso afferma essere degli scritti di Lenin, distribuiti ai delegati al XX Congresso del P.C.U.S. nella riunione del 25 febbraio, e sostiene di aver ricevuto da « fonti confidenziali ».

Si tratta, in effetti, di un testo del « testamento » di Lenin, e degli altri scritti pubblicati dalla rivista Kommunist, cui si aggiungono altri scritti di minor rilievo. Oltre a « testamento », il più importante dei testi pubblicati a Washington è un articolo che si riferisce alla parte avuta da Stalin nella repressione di una rivolta in Georgia nel 1922.

Lo scritto contiene critiche a Stalin e a Orghonikidze per il loro comportamento in tale occasione. Stalin viene accusato di « fretta e impetuosità amministrative », che svolsero un ruolo fatale in quegli avvenimenti, nonché di connessioni al « socialismo nazionale ». Orghonikidze viene criticato per autoritarismo e per aver impiegato « una larga scala di violenza fisica ».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 30. — Il ministro degli Esteri greco, Scipio, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che in conversazioni da lui avute con il primo ministro greco Karamanlis ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si è discusso di una visita di cortesia del primo ministro greco a Mosca, che avverrà in un prossimo avvenire, gli scambi commerciali tra l'U.R.S.S. e la Grecia, previsione economica dei problemi economici esistenti.

Scritti di Lenin pubblicati in America

WASHINGTON, 30. — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato questa sera diciotto documenti che esso afferma essere degli scritti di Lenin, distribuiti ai delegati al XX Congresso del P.C.U.S. nella riunione del 25 febbraio, e sostiene di aver ricevuto da « fonti confidenziali ».

Si tratta, in effetti, di un testo del « testamento » di Lenin, e degli altri scritti pubblicati dalla rivista Kommunist, cui si aggiungono altri scritti di minor rilievo. Oltre a « testamento », il più importante dei testi pubblicati a Washington è un articolo che si riferisce alla parte avuta da Stalin nella repressione di una rivolta in Georgia nel 1922.

Lo scritto contiene critiche a Stalin e a Orghonikidze per il loro comportamento in tale occasione. Stalin viene accusato di « fretta e impetuosità amministrative », che svolsero un ruolo fatale in quegli avvenimenti, nonché di connessioni al « socialismo nazionale ». Orghonikidze viene criticato per autoritarismo e per aver impiegato « una larga scala di violenza fisica ».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 30. — Il ministro degli Esteri greco, Scipio, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa, che in conversazioni da lui avute con il primo ministro greco Karamanlis ed il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, si è discusso di una visita di cortesia del primo ministro greco a Mosca, che avverrà in un prossimo avvenire, gli scambi commerciali tra l'U.R.S.S. e la Grecia, previsione economica dei problemi economici esistenti.

Scritti di Lenin pubblicati in America

WASHINGTON, 30. — Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato questa sera diciotto documenti che esso afferma essere degli scritti di Lenin, distribuiti ai delegati al XX Congresso del P.C.U.S. nella riunione del 25 febbraio, e sostiene di aver ricevuto da « fonti confidenziali ».

Si tratta, in effetti, di un testo del « testamento » di Lenin, e degli altri scritti pubblicati dalla rivista Kommunist, cui si aggiungono altri scritti di minor rilievo. Oltre a « testamento », il più importante dei testi pubblicati a Washington è un articolo che si riferisce alla parte avuta da Stalin nella repressione di una rivolta in Georgia nel 1922.

Lo scritto contiene critiche a Stalin e a Orghonikidze per il loro comportamento in tale occasione. Stalin viene accusato di « fretta e impetuosità amministrative », che svolsero un ruolo fatale in quegli avvenimenti, nonché di connessioni al « socialismo nazionale ». Orghonikidze viene criticato per autoritarismo e per aver impiegato « una larga scala di violenza fisica ».

L'invio dell'Unità fra gli operai di Poznan

(Continuazione dalla 1. pag.)

mantenuto la promessa che il diritto al lavoro sarebbe stato assicurato a tutti i cittadini, anche a quelli che in passato erano appartenuti a classi o a gruppi contrari al nuovo regime popolare. Entrarono perciò nella azienda anche elementi i quali, contrari al regime socialista e machiavisti anche di colore, erano stati tuttavia ammissioni nel '47, e messi in condizione di ritrovare nel lavoro una loro diretta partecipazione alla costruzione della nuova società.

Nei confronti di questi elementi, probabilmente, è mancata una azione convincente e precisa di riduzione politica ed essi sono stati i feroci ai quali si è sviluppata la provocazione, che poi ha anche trovato sbocco in settori più estesi.

I provocatori puntavano tutte le loro carte sul settore della fabbrica meno curato, il « W. 3 », riuscendo a creare una situazione di vivo malcontento. Giungiamo così al viaggio della delegazione dei trenta lavoratori della fabbrica di Varsavia. Mercoledì 27 i delegati fecero ritorno a Poznan, accompagnati dal ministro dell'Industria, e da altri rappresentanti del governo, i quali, insieme a dirigenti sindacalisti, parteciparono alla riunione con le maestranze. Tutte le rivendicazioni giustificate, compresa quella riguardante un aumento salariale, vennero accolte. Si è tuttavia dovuto trasformare in decisione, per fare ciò occorreva del tempo al fine di calcolare i fondi necessari ed estendere i benefici agli altri lavoratori appartenenti alla stessa categoria. Questo lasso di tempo fu utilizzato dagli istigatori per scatenare una campagna demagogica fatta di calunnie e di menzogne, avente lo scopo di far credere ai lavoratori nel trabocchetto della provocazione.

Oggi, dopo la tragedia, i lavoratori si rendono conto perfettamente di questo trabocchetto, anche se resta in essi la eccitata di avere agito per fini giustificabili.

Questi gli elementi che ho raccolto alla ZISPO. Nella fabbrica la discussione continua.

Oggi, intanto, si sono avute le prime informazioni sui risultati raggiunti dall'inchiesta che le autorità stanno conducendo a Poznan. L'interrogatorio dei primi provocatori arrestati, con le armi in pugno mostra che si tratta esclusivamente di elementi della malavita, la maggior parte dei quali sono in età dai 18 ai 25 anni. Le 56 persone arrestate questa mattina non si trova nessun lavoratore occupato nelle fabbriche di Poznan. Vi si trovano criminali comuni come un certo Czachowski, condannato un mese fa per omicidio, ladri come Mieczyslaw Skizor e Stanislaw Kuik che giovedì è stato visto da testimoni oculari reclamare a gran voce miglioramenti salariali.

Ieri Eisenhower ha lasciato l'ospedale

WASHINGTON, 30. — Tre settimane precise dopo il grave intervento operatorio da lui subito, il presidente Eisenhower ha lasciato l'ospedale. « Walter Reed », per continuare la convalescenza nella sua fattoria di Gettysburg, situata a due ore di auto da Washington.

Il presidente Nasser forma il nuovo gabinetto egiziano

Il capo dello Stato partirà alla fine di agosto per l'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IL CAIRO, 30. — Il presidente della Repubblica egiziana Gamal Abdel Nasser, ha formato oggi il nuovo governo, nel quale, in base all'ordine di Stato, si dichiarerà d'ora innanzi alla segreteria generale del Congresso islamico, nonché alla direzione del giornale ufficiale, « Al Gunhuri ».

Si apprende intanto a fonte bene informata che il viaggio del presidente Nasser nell'URSS durerà un mese. La partenza di Nasser dal Cairo è prevista per l'ultima settimana d'agosto.

Ondata di arresti a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 30. — Militari e polizia, in una operazione effettuata di sorpresa presso l'aeroporto internazionale di Buenos Aires, hanno arrestato circa duecento persone definite « elementi estremisti peronisti ».

Tra gli arrestati sarebbe un tenente colonnello.

Un 13enne uccide a pugnale la sorella

SPRINGFIELD (Missouri USA), 30. — Trenta pugnali sono state trovate sul cadavere di una ragazza di 14 anni, figlia adottiva del ricco industriale Lawrence Drennon. Il fratello minore di 13 anni, sospettato dell'assassinio, è stato trattenuto per l'interrogatorio.

(Continuazione dalla 1. pag.)

corse al riguardo porte in rilievo il comportamento dei ferrovieri di Poznan i quali, nonostante i tentativi dei provocatori, hanno assicurato il servizio in modo esemplare, cercando di impedire l'interruzione del traffico ferroviario.

I primi tafferugli ed i tentativi di entrare con la forza negli edifici dell'amministrazione pubblica ebbero inizio nella piazza davanti al Municipio. I locali del Municipio e del Comitato regionale del Partito operaio attaccati furono furono attaccati. Al tempo stesso bande di provocatori, dando evidentemente esecuzione ad un piano preparato in anticipo, attaccavano gli uffici del procuratore generale, la prigione, la stazione radio e tentavano di impadronirsi della stazione, della banca e della posta. Numerosi operai cercarono di opporsi a questi atti. Tuttavia, le bande dei provocatori forzarono le porte della prigione e liberarono dei criminali che si unirono ai tafferugli.

« Queste bande, mirando evidentemente a provocare spargimento di sangue, attaccarono l'ufficio di pubblica sicurezza aprendo il fuoco e lanciando materiale incendiario. L'edificio fu attaccato da parecchi punti con tiri di

(Continuazione dalla 1. pag.)

mitragliatrici e lancio di granate. « Durante un lungo scontro attorno all'edificio della pubblica sicurezza, nel quale gli impiegati si sono eroicamente difesi, vi furono morti e feriti. Gruppi armati di provocatori cominciarono a rovesciare i tram e le automobili, tentando di erigere barricate. Questa azione non venne appoggiata dalla folla che andava diminuendo di minuto in minuto. Reparti militari furono inviati nella città per far cessare i disordini e restaurare l'ordine. Intervenero anche carri armati conformemente agli ordini ricevuti ma senza aprire il fuoco sulla folla. A causa della situazione eccezionale, le autorità hanno ordinato di coprire dalle ore 21 di sera sino alle 4 del mattino. Tale decisione è stata rispettata dagli abitanti della città che sono rientrati nelle loro case ».

« In alcuni punti della città sordini e restaurare l'ordine. Intervenero anche carri armati conformemente agli ordini ricevuti ma senza aprire il fuoco sulla folla. A causa della situazione eccezionale, le autorità hanno ordinato di coprire dalle ore 21 di sera sino alle 4 del mattino. Tale decisione è stata rispettata dagli abitanti della città che sono rientrati nelle loro case ».

« In alcuni punti della città sordini e restaurare l'ordine. Intervenero anche carri armati conformemente agli ordini ricevuti ma senza aprire il fuoco sulla folla. A causa della situazione eccezionale, le autorità hanno ordinato di coprire dalle ore 21 di sera sino alle 4 del mattino. Tale decisione è stata rispettata dagli abitanti della città che sono rientrati nelle loro case ».

Estrazioni del lotto

Bari	53	16	10	48	23
Cagliari	16	31	46	87	21
Firenze	63	10	33	16	69
Genova	27	39	70	29	18
Milano	32	48	67	11	31
Napoli	45	10	24	65	34
Palermo	11	86	65	8	90
Roma	64	9	66	81	88
Torino	78	39	71	81	6
Venezia	4	60	74	34	76

PIETRO INGRAO, direttore
Anello Coppola, vice dir. res.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.A.
Via IV Novembre 149 - Roma
L'Unità autorizzazione a giornale
murale n. 4903 del 4 gennaio 1956

Liquigas
ad ogni acquisto raddoppiano i milioni

20.000.000
10.000.000
5.000.000
2.500.000
1.250.000
8.000.000
3.200.000
1.600.000
800.000

grande concorso
Liquigas

La LIQUIGAS S.p.A., in occasione dei suoi 20 anni di vita, indice un grande Concorso a premi fra i suoi fedeli Utenti che acquistino almeno una carica di miscela LIQUIGAS nel periodo 1° Luglio 1956 - 30 Giugno 1957.

Il Concorso prevede:

- 6 ESTRAZIONI NAZIONALI
- 6 ESTRAZIONI INTERPROVINCIALI

ripetute nel suddetto periodo.

Per l'estrazione finale nazionale sono in palio vistosi premi in « SIGILLI D'ORO » che potranno raggiungere, per il 1° estratto, il valore di VENTI MILIONI.

L'ammontare dei premi di questa estrazione finale è legato al numero delle cariche di LIQUIGAS acquistate